

LE CURIOSITÀ DEL WEEKEND



Un happening al... coperto

Numeroso il pubblico assepiato nel grande paddock coperto dell'Adria Raceway, dove sono stati allestiti box, show, bar e stand di associazioni di volontariato e sponsor.

50.000 € raccolti

50.000 euro: è il contributo della 24 Ore alla lotta contro le malattie genetiche. Soldi che finanzieranno le ricerche del comitato scientifico di Telethon, presieduto da un Nobel: Renato Dulbecco.



Solo Marangoni

Grande e prezioso il lavoro dei meccanici ai box che, senza tregua, hanno fatto sì che tutto fosse sempre in perfetta efficienza. Buoni, a detta dei tecnici, i riscontri di affidabilità della Lancer in allestimento di serie. Discorso analogo per le gomme Marangoni Mythos, portate senza alcuna modifica dalla strada alla pista e impiegate al limite.



Lo schieramento di partenza delle Evo VIII nel Polesine

L'EVENTO Pieno di Vip e di piloti per la gara benefica di Telethon

24 Ore filate... di solidarietà

ADRIA - Agonismo, mondanità, solidarietà: questi gli ingredienti da cui è scaturita la particolare, ma riuscita, alchimia della 24 ore per Telethon che ha fruttato la bellezza di cinquantamila euro per la ricerca scientifica contro le malattie genetiche. Segno tangibile, questo, che il progetto dell'autodromo di Adria ha colto nel segno riuscendo a raccogliere sotto una sola bandiera mondi diversi e, spesso, lontani. Così sotto il grande paddock coperto si sono ritrovati campioni di tutti gli sport, protagonisti dello show business, rappresentanti dell'associazionismo e del terzo settore, ma anche tanti, tanti comuni cittadini incuriositi da uno spettacolo quanto meno inusuale. Già, perché passi il vedere a pochi centimetri molti di quei personaggi divenuti familiari grazie alla tivù, ma trovarsi di fronte fasciati dalla tuta ignifuga o intenti a ricevere istruzioni dai meccanici non è proprio cosa di tutti i giorni. Azzeccata da questo punto di vista è parsa la scelta dell'organizzazione di costruire una passerella che ha permesso al pubblico di stare immerso nell'incessante lavoro dei box. E in mezzo ai Vip, potendo cogliere le particolarità di molti. Dalla sigaretta perennemente accesa di Stefano Tacconi, ex portiere della Juventus, ai grossi occhiali neri di Demetra Hampton che, negli anni Ottanta, aveva dato corpo a Valentina, la creatura prediletta di Guido Crepax, fino alla cordialità del batterista Tullio De Piscopo, tra i più disponibili a scambiare due chiacchiere. Grande la curiosità anche attorno alla bionda presentatrice Ela Weber, che non si è mai separata un attimo dal proprio cagnolino, piccolo e vivace. Molto applaudito anche Jury Chechi, segno che l'emozione degli sportivi per l'oro olimpico di Atlanta 1996 è ancora ben viva. Ma c'è pure chi, tra gli ospiti, ha stupito per quello che ha fatto vedere in pista. È il caso di Max Gazzè che, secondo i commentatori di radio box, avrebbe dimostrato di avere dimestichezza con il pedale dell'acceleratore quasi quanto con il basso elettrico. Naturalmente, però, hanno risposto in maniera massiccia anche i protagonisti dello sport automobilistico. Tanto il calore attorno a Clay Regazzoni, amato

dal pubblico perché campione in pista e signore fuori. C'era poi Arturo Merzario: il "Fantino", cronometro alla mano, viaggia ancora come un treno, alla faccia delle temperature polari e della nebbia, a tratti spessa come non mai. Si sono rivisti anche il re di Montecarlo, Sandro Munari, e altri campioni di rally come Arnaldo Cavallari e Adartico Vudafieri. E ancora molti protagonisti delle corse di oggi: dalla coppia della Maserati nel Fia Gt, Fabio Babini-Thomas Biagi, al campione europeo della Montagna, Si-

mona Faggioli: dal campione della Formula 3000 Italia, Luca Filippi, al vice della Formula 3 tricolore, Paolo Maria Nocera, fino ai sempre veloci Gianni Morbidelli ed Emanuele Naspetti. Nutrita anche la pattuglia rosa con Marika Diana e Elisa Giordan, vincitrici rispettivamente dei trofei nazionali di Formula Ford e Mazda Rx-8 Cup. E poi c'erano Monica Burigo, Alessandra Merluzzi e Prisca Taruffi sempre dotate di un bel piede. Un tratto che accomunava molti partecipanti non meno del desiderio di far bene e aiutare il prossimo... Nicola Chiarini



Max Gazzè con i coequipieri (piloti) Thomas Biagi, Paolo Nocera e Luca Filippi

Premio di... bontà al comico Ciufoli

Un plauso all'iniziativa e al suo successo è giunto anche da Daniela Pace, responsabile nazionale della rete territoriale Telethon: "Quest'iniziativa dimostra cosa significati responsabilità sociale d'impresa. Si va oltre il concetto dell'offerta benefica per giungere a una presa in carico concreta e convinta della questione". A margine della gara, Telethon ha inoltre assegnato, tramite lo showman Jocelyn, un premio speciale al comico Roberto Ciufoli per l'impegno dedicato alla causa".

Per Mario Altoè obiettivi riusciti

È davvero soddisfatto della riuscita della manifestazione il direttore dell'autodromo rodigino, Mario Altoè, sul quale si è corsa la seconda 24 Ore Telethon. "Abbiamo centrato tutti gli obiettivi che ci eravamo posti, grazie al lavoro serio e meticoloso dello staff". E sottolinea: "Abbiamo ribadito ancora una volta che l'Adria International Raceway non è solo una struttura moderna e attrezzata per le esigenze delle imprese e dello sport, ma anche una realtà attenta alle questioni sociali".

La partenza della 24 Ore Telethon con la berlina dell'equipaggio di Pianeta Tre già al comando della gara che vincerà (Foto SIGNORI)



9 i collegamenti in diretta grazie a "mamma Rai"

ADRIA - Sono stati ben nove i collegamenti che la Rai ha riservato, sul primo e sul secondo canale, alla 24 Ore per Telethon che ha incantato tutta la Regione Veneto, sottolineando così l'importanza dell'evento nel palinsesto della maratona televisiva. Dal circuito Jocelyn ha aggiornato gli spettatori a casa sull'andamento della gara, ma ha anche ricordato le ragioni per cui sarebbe stato importante offrire un contributo alla ricerca scientifica. Ragioni che in provincia di Rovigo sono state supportate anche da altre iniziative (come la staffetta ciclistica Tandem Trophy nelle vie del centro del capoluogo) e da moltissimi punti di raccolta fondi, dislocati praticamente in tutti e 50 i comuni del Polesine, che a dicembre si dà da due anni al prossimo.



La premiazione di Roberto Ciufoli ad Adria (Foto SIGNORI)

MONDANITÀ A margine della corsa intrattenimenti vari

Paddock da Domenica In

ADRIA - La kermesse è stata conclusa, nel rispetto della migliore tradizione "rosa", da una grande cena di gala. Il Palatelethon, realizzato nel paddock, è stato allestito con eleganza per accogliere i circa trecento invitati: componenti degli equipaggi, meccanici e tecnici, staff organizzativo, autorità civili e militari che hanno potuto gustare un menù a base di pesce e specialità del Polesine. Tra una portata e l'altra non sono mancati gli intrattenimenti. Molto seguita l'esibizione di Magic Martin, il prestigiatore che spesso partecipa a Domenica

In su Rai Uno. L'illusionista ha scaldato la platea in attesa del concerto di Umberto Tozzi che, all'autodromo di Adria, ha dato il via di fatto alla tournée 2006. Il musicista torinese ha proposto un repertorio che non si è limitato solo ai grandi classici come "Gloria" e "Ti amo", proponendo pure pezzi scritti da lui ma resi famosi da altri interpreti. Su tutti "Gente di mare", portata al successo da Raf. Sul palco sono saliti anche gli artisti Max Gazzè ed Heron Borelli, che hanno riproposto alcuni brani del musical "Notre Dame de Paris".



Le Lancer per la città

Affascinante la passerella per le vie del centro storico di Adria che ha accolto con vivo interesse il lungo serpente delle ventisei Mitsubishi Lancer Evo VIII.

I vincitori in delirio

Grande esultanza di Pianeta Tre, a gara appena conclusa. L'equipaggio vincitore della maratona benefica, composto da Simone De Martini, Enrico Galeazzi, Enzo Panacci, Marco Spinelli e da Alberto Vergani, ha infatti festeggiato salendo sul cofano della "Mitsu" condotta con maestria fra i pericoli e la nebbia che a un certo punto ha gravato sull'Adria International Raceway.



De Martini, Galeazzi, Panacci, Spinelli e Vergani sul... tettuccio



Bravi gli adriesi

Sorprendente prova del team Città di Adria-Accademia del pane. L'equipe, capitanata da Arnaldo Cavallari, era formata da soli adriesi. Sfuggito il podio, causa un sorpasso con bandiere gialle costato ben 25" di penalità.

LA CRONACA Marcia da orologio per il quintetto di Alberto Vergani

Ad Adria nessuno batte Pianeta Tre!

ADRIA - Alla fine l'ha spuntata l'equipaggio Pianeta Tre, che si è aggiudicato in 679 tornate la 24 Ore per Telethon 2005. Il team ha costruito il successo grazie ad una strategia consistente, ponderata, rispettosa della meccanica che, attuata fin dai primissimi giri, gli ha permesso di stare ai piani alti della classifica per tutto l'arco della corsa. Ma questo non vuole e non deve far pensare che sia stata una passeggiata, anzi. La sfida tra le ventisei Lancer è stata serratissima fin dal semaforo verde quando, dopo il via lanciato, in diversi si sono messi a spingere come fosse una gara sprint. Così ne hanno fatto subito le spese Ciclisti (di cui facevano parte, tra gli altri, Davide Cassani, Silvano Contini, Gilberto Simoni) e Lico 1, capitanato da Fabio Babini. Le due vetture sono venute duramente a contatto, imponendo ai meccanici un lavoro improbo per rimetterle in pista. Nonostante questo Lico 1 è riuscita a tagliare il traguardo, piazzandosi onorevolmente settima, dopo una rimonta che, per alcune fasi, l'ha portata in zona podio. Ma gli antagonisti più determinati di Pianeta Tre sono parsi Lico per Startpoint, che si è poi guadagnato la piazza d'onore, e Durango 3. I primi, guidati da

Emanuele Naspetti, sono riusciti a tenere a lungo la testa soprattutto durante la notte, quando la nebbia permetteva di vedere, sì e no, il cofano motore. Ne sa qualcosa Paolo Maria Nocera che, su Durango 4 capitanato dal bresciano "Julien De Magryes", ha sbattuto duro anche a causa di un inconveniente meccanico. Al giovane laziale è comunque rimasta la soddisfazione del giro più veloce in gara. Durango 3 (tra gli equipaggi più blasonati grazie alla presenza di Thomas Biagi, Luca Filippi e Arturo Merzario) è stato invece leader nella prima parte di gara, rimanendo in zona podio fino alla penultima ora quando problemi tecnici hanno imposto l'anticipo del pit-stop, prolungando l'ultimo stint oltre le previsioni. Di questo si sono avvantaggiati i sorprendenti Città di Adria (con caposquadra Arnaldo Cavallari) e Privati 3. Quest'ultima équipe (in cui più esperti Tobia Cavallini e Alessandra Merluzzi hanno dovuto consigliare i compagni Vip, Heron Borelli, Jury Chechi e Stefano Tacconi) è emersa sulla lunga distanza, ingaggiando un bel confronto con il team Città di Adria. Purtroppo per loro, gli "autoctoni" hanno dovuto rinunciare al podio per una

leggerezza: un sorpasso in regime di bandiere gialle, costato venticinque secondi. Così sul terzo gradino è salito Privati 3. Bella la prova di Privati 1, giunti inaspettatamente quinti. A metà classifica l'equipaggio Xideco di Clay Regazzoni, Corrado Bertolin e Alfredo Di Cosmo, che ha visto alternarsi alla guida nella maratona piloti diversamente abili e normodotati.

n. c.

24 ORE DI ADRIA

ADRIA (RO), 16-17 dicembre 2005
Gara Telethon per Mitsubishi Lancer Evo VIII
Assoluta: 1. Pianeta 3 (Simone De Martini, Enrico Galeazzi, Enzo Panacci, Marco Spinelli, Alberto Vergani), 679 giri in 24.01.26"977; 2. Lico by Startpoint (Carnobbio, Naspetti, Betocchi, Morandini, Da Sacco, Piarri, Braschi, Parli) a 6 giri; 3. Privati 3 (Vitali, Cavallari, Chechi, Merluzzi, Ferrari, Borelli, Tacconi, La Rocca) a 9 giri; 4. Città di Adria (A. Cavallari, Piva, Barbisani, Luise, Mancini, M. Schettino, G. Schettino, Rampini) a 9 giri; 5. Privati 1 (Belan, Cadamuro, Pise, Culoli, Conzoli, Di Falco, Basso, Formis) a 9 giri; 6. Durango 3 (L. Masello, F. Masello, F. Masello, Merzario, Biagi, Filippi, Codello, Girardini) a 10 giri; 7. Lico1 (Babini, Pedretti, Busnelli, Isola, "Ben Walter", Benucci, Bartocci, Strada) a 12 giri; 8. Durango 1 (R. Moccioni, S. Moccioni, Piedimonte, Galvan, Scibetta, Simania, Speck, Capanna) a 14 giri; 9. Durango 2 (Maschio, Gazzè, Vudafieri, Polato, Morbidelli, D'Ambrosio, Polato, Finizio, M. Sironi) a 15 giri; 10. Adria International Raceway (Dini, Merin, Cozza, G. Altob, Ruggio, Zanini, Grotti, Pema) a 17 giri; 11. Tre (Novari, Squinzi, De Feudis, Fiata, Mangerini, Penkov, Cade) a 17 giri; 12. LeaseOne 2 (Falcioia, Boccali, Carissimi, Nale, Bergamaschi, Diana, Gioli, Moroghi) a 18 giri; 13. Adria International Raceway (Burigo, Gabellini, G. Altob, S. Murnan, Pullè, Perna, Ferrazzani, Ostani) a 20 giri; 14. Wff (Cavallari, Marazzi, Azara, Di Pillo, Necchi, Gabbiani, F. Mura, Vergrano) a 23 giri; 15. Marangoni (Mottou, Giordan, Faggioli, Marangoni, Cincotti, Ragazzi, Taruffi) a 24 giri; 16. Xideco (Regazzoni, Bertolin, Di Cosmo, Saponaro, Scibilia, Zanotto, De Rossi, Collini) a 24 giri; 17. Privati 2 (Galliano, Dudal, Covi, Mazza, Cavicchi, Wulter, E. Muscioni, B. Muscioni) a 27 giri; 18. Tribute 2 Gilles (Zanini, Baldi, Cassara, Presti, Bonvicini, Nava, Ceffe, Pandini) a 29 giri; 19. Domini (Domini, Giacobbi, Milan, S. Galliano, F. Galliano, Bortolini, Fusaro, Pavarin) a 31 giri; 20. Ciclisti (Simoni, Cassari, Martineo, Bulbarelli, Mursia, Contini, Colombani) a 35 giri; 21. Icydrink (Vecchiatti, Montanari, Dimone, Bida, Niboli, Sorghini, Soli, Bengala) a 39 giri; 22. Durango 4 ("Julien De Magryes", Valentini, Giberti, Nocera, A. Lunari, A. Lunari, Guarnieri) a 59 giri; 23. LeaseOne 3 (Pianconi, Amici, Rampello, Predon, Calmi, Caldarelli, Hampton, L. Mancini) a 90 giri; 24. Vip (Orfei, Buranello, Di Fabio, Griechi, "Awanagana", Angiolini) a 92 giri; 25. LeaseOne 4 (Sciaretta, Franceschini, Giovanni, C. Capaccioli, M. Capaccioli, Inera, D'Ambrosio, Salvaucio) a 92 giri; 26. LeaseOne (Chini, F. Mancini, De Lorenzi, Poli, Gurnella, Cappelli) a 228 giri. Giro più veloce: Nocera in 1'33"821.



Fabio Babini al volante della vettura appena incidentata (Foto SIGNORI)